

Scheda Dati di Sicurezza

Type 1000A1

in conformità a 1907/2006/CE Art. 31

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice Kistler	1000A1
Denominazione	grouting compound 1000A1 comp A, resina
CAS number	9003-36-5
Registration Number	01-2119454392-40

1.2. Usi della sostanza o miscela

sigillante per sensori

1.3. Informazioni sul fornitore

Ragione Sociale	Kistler Instrumente AG,
Indirizzo	Eulachstrasse 22
Località e Stato	8408 Winterthur, Switzerland
	Tel: +41 52 224 11 11, Fax: +41 52 224 14 14
	info@kistler.com, www.kistler.com

E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza. info@kistler.com, www.kistler.com

1.4. Numero telefonico di emergenza +41797768935 ASTAG AG (8h, GMT +1)
+41442515151 Centro tossicologico svizzero (24h)

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Skin Irrit. 2	H315
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

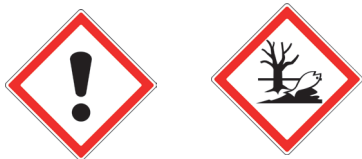
2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:	N
Frase R:	51/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Attenzione

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
P264	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
CAS.	9003-36-5

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Formaldehyde, oligomeric reaction product 1-chloro-2, 3-epoxypropane and phenol CAS. 9003-36-5 EC. - INDEX. - Reg. no. 01-2119454392-40	74 - 78		Skin Irrit. 2 H315 Skin Sens. 1 H317 Aquatic Chronic 2 H411
PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA CAS. 25068-38-6 EC. 500-033-5 INDEX. 603-074-00-8			

Nota: Valore superiore con intervallo escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
 T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O),
 E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

3.2. Miscele

Informazione non pertinente.

1000A1_000-772i-02.18

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI:	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE:	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE:	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE:	Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo** Informazioni non disponibili.
- 8.2. Controlli dell'esposizione** Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.
- PROTEZIONE DELLE MANI** Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
- PROTEZIONE DEGLI OCCHI** Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
- PROTEZIONE DELLA PELLE** Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
- PROTEZIONE RESPIRATORIA** In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semi-maschera o boccaglio (rif. norma EN 138).
Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.
- CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE** Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	giallognolo
Odore	inavvertibile
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione	Non disponibile.
Punto di infiammabilità	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività	Non disponibile.
Limite superiore esplosività	Non disponibile.
Tensione di vapore	0,01 mm Hg
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa	1,180 Kg/l
Solubilità	insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività

- 10.1. **Reattività** A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.
- 10.2. **Stabilità chimica** Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.
- 10.3. **Possibilità di reazioni pericolose** Vedi paragrafo 10.1.
- 10.4. **Condizioni da evitare** Evitare il surriscaldamento.
- 10.5. **Materiali incompatibili** Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.
- 10.6. **Prodotti di decomposizione pericolosi**
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

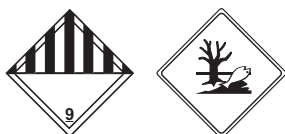
IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

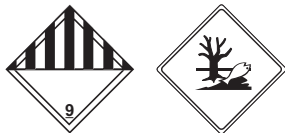


Classe ADR/RID: 9 UN: 3082
 Packing Group: III
 Etichetta: 9
 Nr. Kemler: 90
 Limited Quantity: 5 L
 Codice di restrizione in galleria. (E)

Nome tecnico:

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
 (PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A/F-RESINA EPOSSIDICA)

Trasporto marittimo:

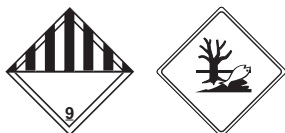


Classe IMO: 9 UN: 3082
 Packing Group: III
 Label: 9
 EMS: F-A, S-F
 Marine Pollutant: YES

Proper Shipping Name:

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
 (REACTION PRODUCT: BISPHENOL A/F- EPOXY RESIN)

Trasporto aereo:



IATA: 9 UN: 3082
 Packing Group: III
 Label: 9
 Cargo:
 Istruzioni Imballo: 964 Quantità massima: 450 L
 Pass.:
 Istruzioni Imballo: 964 Quantità massima: 450 L
 Istruzioni particolari: A97, A158

Proper Shipping Name:

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.
 (REACTION PRODUCT: BISPHENOL A/F- EPOXY RESIN)

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso	9ii
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006	Prodotto. Punto. 3
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008	Nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam	Nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma	Nessuna.
Controlli Sanitari	I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni

	Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda::
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
	Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

LEGENDA:

- ADR	Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER	Numero del Chemical Abstract Service
- CE50	Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER	Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP	Regolamento CE 1272/2008
- DNEL	Livello derivato senza effetto
- EmS	Emergency Schedule
- GHS	Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR	Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50	Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO	International Maritime Organization
- INDEX NUMBER	Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50	Concentrazione letale 50%
- LD50	Dose letale 50%
- OEL	Livello di esposizione occupazionale
- PBT	Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC	Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL	Livello prevedibile di esposizione
- PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH	Regolamento CE 1907/2006
- RID	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV	Valore limite di soglia
- TLV CEILING	Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL	Limite di esposizione a breve termine
- TWA	Limite di esposizione medio pesato
- VOC	Composto organico volatile
- vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

1000A1_000-772i-02.18

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.